**SCUOLA DELL’INFANZIA “NOSTRA SIGNORA DI LOURDES”**

**L’amicizia e il perdono**

![C:\Users\caccya\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary Internet Files\Content.IE5\AGC5SOSD\c9e2a1ba85d4d3f82787700d643b7765[1].jpg]()

Insegnante

Daniela Rapaccioli

**U.d.a. I.R.C. (Cammino quaresimale)**

**L’amicizia e il perdono**

|  |  |
| --- | --- |
| **BISOGNO FORMATIVO** | **OBIETTIVO FORMATIVO** |
| * Bisogno di sentirsi accolti e amati, ognuno con le proprie caratteristiche, all’interno del gruppo – classe.
 | * Imparare a gestire situazioni di conflitto, facendo esperienza di perdono.
* Attraverso episodi della Passione e della Pasqua, imparare a conoscere Gesù che vive relazioni amicali e di perdono.
 |

**OBIETTIVI SPECIFI**

* Riflettere su parole e gesti che esprimono amicizia.
* Riconoscere il valore e i gesti del perdono offerto e ricevuto.
* Comprendere che Gesù ci ha insegnato ad amare sempre tutti.
* Conoscere alcuni episodi legati alla Passione e alla Pasqua.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**IL Sé E L’ALTRO**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e di donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.

**LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I DISCORSI E LE PAROLE**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**MOTIVAZIONE**

Dall’osservazione del gruppo – classe si denota che i bambini hanno sviluppato un forte senso di appartenenza alla sezione. Al proprio interno sono nate delle amicizie significative. La convivenza in tanti e la condivisione di giochi e di spazi, però, non sono sempre facili: talvolta ci sono litigi per utilizzare un gioco, a volte i più vivaci tendono a prevaricare sugli altri e, in alcune circostanze, i bambini tendono a utilizzare parole e gesti poco gentili.

Il cammino di Quaresima è stato incentrato sul PERDONO: si può litigare con un amico, ma nelle amicizie vere sincere le incomprensioni si possono superare con gesti di perdono e di amore. Il primo ad amare e donare il suo perdono a tutti è stato Gesù.

Anche in questa U.d.a. riproporremo ai bambini di vivere le celebrazione delle “*Ceneri*”, della “*Lavanda* *dei piedi”* ***e***l’”*Ultima cena*”, momenti che rientrano come tradizione del cammino quaresimale della nostra scuola.

Nella nostra scuola il progetto di religione è parte integrante della nostra programmazione. La 2° U.d.a. quest’anno s’intitola “*La Galleria delle emozioni*”: un percorso per conoscere e riconoscere le emozioni nelle diverse forme artistiche. Durante le attività di educazione religiosa, per tanto, inviteremo i bambini a riflettere su quali emozioni prova Gesù e gli altri personaggi nelle diverse situazioni presentate ai bambini. La lettura del testo sacro sarà affiancata dalla presentazione di quadri rappresentati il racconto letto: la parola e l’immagine per i nostri bambini sono una valida combinazione per la comprensione dei fatti narrati e del loro significato.

Sarà un lavoro articolato con stimoli diversi, ma il tutto sarà finalizzato alla comprensione e al vivere in prima persona il PERDONO, proprio come ci insegna l’amico Gesù.

**METODOLOGIA**

Quest’U.d.a. è articolata in 5 momenti da 1ora e mezza ciascuna ed è un cammino in preparazione alla Pasqua. Le attività, fatta eccezione di due momenti svolti tutti insieme, sono svolte in sezione (classi eterogenee di 28 bambini).

**1° La celebrazione delle “*Ceneri*”.**

Tutti i bambini della scuola si recano in Chiesa (la nostra è una scuola parrocchiale), dove sono accolti dal parroco (e gestore della scuola) che spiega loro e svolge il gesto delle ceneri sul capo.

**2° Amici del cuore.**

Seduti in cerchio ascoltiamo la canzone “*L’amico è*”. Invitiamo i bambini a dire di che cosa parla. Facendo girare un Cuore rosso ogni bambino dice il nome del suo amico/amici del cuore. Proponiamo ai bambini di realizzare un disegno rappresentate il proprio/i amici speciali. Al termine del disegno ogni bambino, aiutato dall’insegnante, attaccherà un cuore rosso, come quello utilizzato durante la conversazione, su cui verrà scritto un messaggio di amicizia.

**3° Zaccheo.**

Leggiamo la storia di Zaccheo (Luca19,1 – 10) osservando alcuni quadri che illustrano la sua vicenda.

 

 

Invitiamo i bambini a riflettere come poteva sentirsi Zaccheo senza amici e quali emozioni provava in quella situazione.

Gesù compie un grande gesto di PERDONO. Come si sarà sentito dopo Zaccheo?

Gesù ci insegna a voler bene e a perdonare anche chi non è buono con noi.

Invitiamo i bambini a riflettere se vanno sempre d’accordo o se a volte bisticciano, si trattano male, usano parole poco gentili …

I veri amici sono capaci di perdonare come ci insegna Gesù.

Al termine della conversazione attacchiamo in classe i diversi dipinti e invitiamo i bambini a diventare a loro volta degli artisti e a rappresentare la storia di Zaccheo.

**4° Realizziamo la scatola del “DOLCE PERDONO”.**

Leggiamo il libro “*Nonna Zucchero e Nonno Cioccolato*” di Bigot Gigi e Goffin Josse Fabbri editore.



Una delicata storia d'amore tra due pupazzi dolci. Che però un brutto giorno litigano e si scambiano parole pesanti come pietre. Dovranno trovarne altre, molto diverse, per riconciliarsi... Una storia di rabbia e perdono.

Riprendiamo a parlare con i bambini dei momenti in cui litigano e usano parole poche gentili … in che modo si può tornare a essere amici???

I bambini riflettono sui gesti di perdono per ritornare a essere amici: darsi la mano, baciarsi, darsi una carezza, chiedere scusa, chiedere a un amico di giocare ancora insieme …

Dopo la conversazione ogni bambino su un cuoricino disegna un gesto di perdono.

 

Quando tutti i bambini hanno terminato i cuori verranno posti nella scatola



La scatolina è a disposizione dei bambini: ogni volta che due o più bambini litigheranno, potranno pescare un cuore dalla scatola che gli suggerirà un gesto di perdono per ritornare a essere amici.

**5° Celebrazione della “*Lavanda dei piedi e dell’Ultima cena*”.**

Tutti insieme alla presenza del Parroco ogni anno, poco prima dell’inizio delle vacanze di Pasqua ,viviamo questo momento.

È preparata una grande tavola. Attorno a questo tavolo vi si siedono dodici bambini (scelti fra le 5 classi) che, indossando tunichette, rivestono il ruolo dei dodici apostoli. Il parroco personificando il ruolo di Gesù celebra e spiega a tutti il significato di ciò che stanno vivendo.

**VERIFICA**

La verifica sarà condotta attraverso l’osservazione in “*situazione*”ovvero quando i bambini disegnano, giocano, si muovono, sperimentano, manipolano, si relazionano con gli altri, parlano, ecc … In particolare osserveremo i bambini nell’approccio negli spazi dedicati al gioco simbolico, alle costruzioni, al disegno e alla scrittura presenti in sezione. In questi contesti, infatti, è possibile rilevare il reale coinvolgimento di bambini, valutare il grado di collaborazione e di partecipazione ed avere un riscontro immediato dei contenuti e delle esperienze offerte.

Costantemente saranno svolti degli elaborati grafico – pittorici, delle conversazioni e delle verbalizzazioni per avere un quadro complessivo ed individualizzato per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il materiale fotografico e audiovisivo raccolto darà la possibilità di riflettere e trarre spunti di verifica.

**DOCUMENTAZIONE**

La documentazione sarà effettuata tramite:

* Prodotti individuali realizzati dai bambini con varie tecniche, esposti a scuola o da portare a casa.
* Cartellonistica (sia realizzata dai bambini con le loro produzioni sia dalle insegnanti con foto e didascalie che descrivono il percorso fatto).
* Esposizione su pannelli dei lavori pittorici dei bambini nell’atrio della scuola.
* Quaderni individuali in cui riordinare tutte le produzioni grafico-pittoriche dei bambini.
* Riprese audiovisive da proiettare ai genitori durante momenti colettivi vissuti a scuola.